



Widespread introduction of constructed Wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino



REWETLAND



Coordinamento:

Provincia di Latina - Comune di Latina - Ente Parco Nazionale del Circeo - Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino - U-Space srl

Progetto

LIFE+08 ENV/IT/000406 REWETLAND - "Widespread introduction of constructed wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino"

Documento

**Relazione del Laboratorio 2 (Azioni 9.3, 18,3)
Gruppo di lavoro 2, Gestione ambito urbano - progetto Marina di Latina.**

Indice

1 Sessione I	2
2 Sessione II	3
3 Conclusioni.....	3

23 Febbraio 2012

1 Sessione I

Il gruppo di lavoro, coordinato da Massimo Amodio (Gruppo Associato Geosphera) e Stefano Magaudda (U-Space srl), ha iniziato la discussione alle ore 11.30. Dopo alcune considerazioni generali sulla situazione urbanistica attuale (le previsioni del piano particolareggiato, in gran parte disattese, con conseguente influenza sulla viabilità), Massimo Amodio ha introdotto il laboratorio ai partecipanti, invitandoli a ragionare sugli scenari possibili di sviluppo della Marina di Latina, e mettendo loro a disposizione due carte territoriali (una per le criticità e una per le proposte) su cui posizionare le proprie osservazioni, scritte su post-it adesivi¹. I partecipanti hanno così iniziato a delineare una serie di aspetti critici che darebbero un'impronta negativa allo sviluppo territoriale dal punto di vista ambientale e socio-economico.

Emerge inizialmente il tema della *governance* come processo non del tutto attivo nella pianificazione territoriale; ciò potrebbe interferire con la costruzione dello scenario, che si configura dalla sinergia di più strumenti, di cui il Life è solo una parte.

L'attenzione viene spostata sulla componente culturale dei numerosi problemi legati all'area urbana, agricola e naturale: costruzioni e discariche abusive, appropriazione indebita degli argini, ma anche il rilascio di autorizzazioni da parte dell'amministrazione, fenomeni consolidati su cui serve intervenire attraverso azioni di comunicazione volte ad invertirne la tendenza, favorendo la crescita di consapevolezza del patrimonio naturale. Ha senso, secondo questa logica, la collaborazione anche di un singolo cittadino che concede un esproprio, in quanto atto dimostrativo "virale". Gli stessi interventi del progetto, pur se puntuali e parcellizzati, rivestono un ruolo strategico come atti comunicativi, motori culturali in grado di innescare quel processo di cambiamento che non sembra passare per le vie normative, complici le lunghe procedure burocratiche e le proteste in difesa dell'interesse privato.

Portando l'esempio della pista ciclabile realizzata recentemente su Via del Lido, frequentatissima dai ciclisti locali, è stato fatto notare come il cambiamento culturale sia un processo spontaneo e già in atto, innescato in questo caso dalla semplice presenza di una infrastruttura fruibile che ha portato alla luce bisogni insospettabili.

Sfruttando tale fenomeno in termini strategici, si potrebbe collegare il concetto di "fruizione" al tema della qualità dell'acqua, e farne l'elemento trainante del progetto; in termini concreti, si tratterebbe di collegare fisicamente la pista ciclabile alle zone circostanti, in un circuito lungo i canali Colmata e Mastro Pietro. Queste "esperienze di fruizione" potrebbero far emergere ulteriori esigenze collettive strettamente legate ad una migliore qualità ambientale, funzionali agli obiettivi del Programma di Riqualificazione.

Pur essendo condiviso da tutti i partecipanti, viene fatto notare che il cambiamento culturale deve però fare i conti con due elementi non trascurabili. In primo luogo, l'ambiguità normativa in tema di accessibilità e percorribilità dei 12 km di percorsi lungo i canali di bonifica (con funzione manutentiva) appartenenti al Consorzio di Bonifica; ciò richiederebbe l'attivazione di un protocollo d'intesa con il suddetto Ente. In secondo luogo, il sistema idrografico dei canali di bonifica, più complicato di un sistema naturale, caratterizzato da argini esigui e dalla presenza di numerose particelle di proprietà abusiva, elementi che mal si associano alla creazione di percorsi ciclabili fruibili in sicurezza.

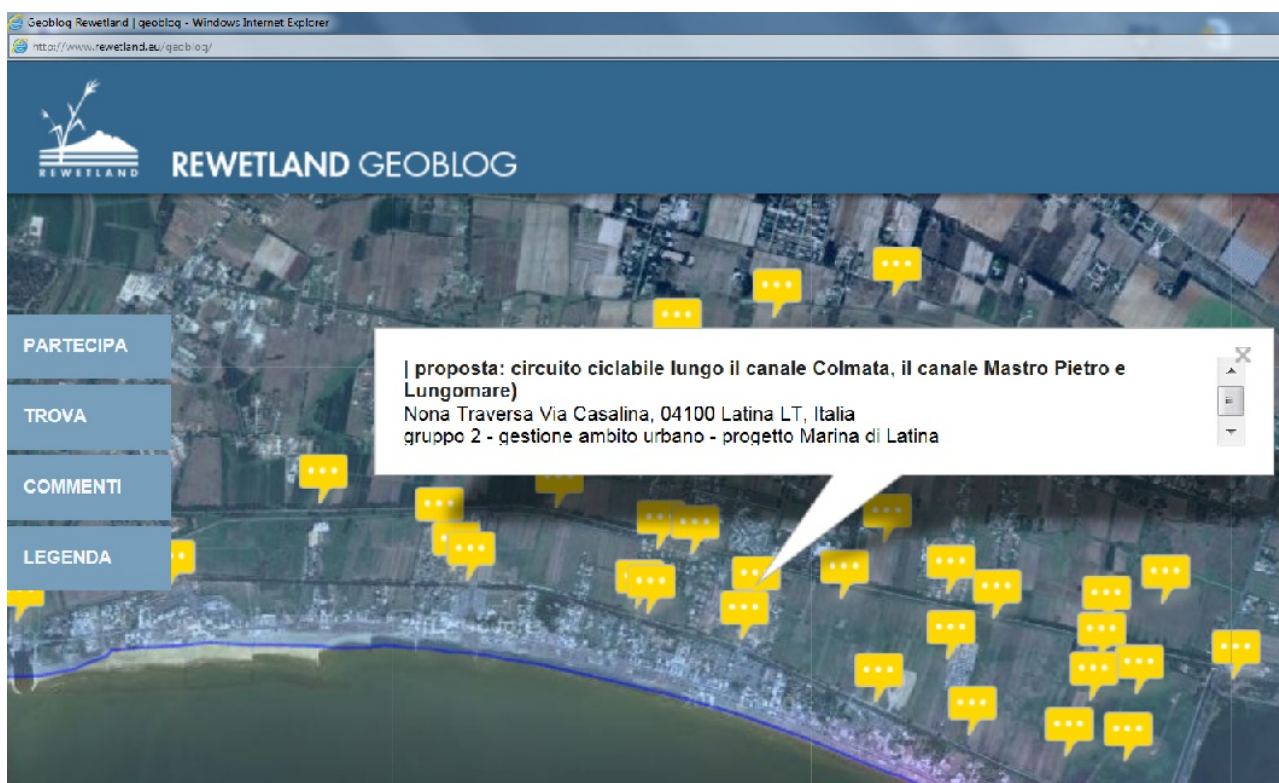
1 per l'elenco completo delle proposte e delle criticità, si rimanda alla visione del Geoblog all'indirizzo www.rewetland.eu.

Emerge infine l'esigenza di anticipare le azioni di comunicazione; il progetto richiederebbe infatti di mostrare alla popolazione gli interventi pilota una volta realizzati, rimandando la comunicazione ad una fase successiva; non essendo ancora stati realizzati tali interventi, si suggerisce di sfruttare questo momento per raccontare alla popolazione il cambiamento in atto nel territorio, attraverso eventi partecipativi e coinvolgendo diversi target (studenti, agricoltori ecc.).

Alcune osservazioni sono state fatte a sostegno della modalità di lavoro adottata per questo progetto Life, che include intrinsecamente nel processo di programmazione il processo di VAS, staccandosi da un passato in cui tale processo era sempre collocato in fase finale.

2 Sessione II

Il gruppo ha ripreso i lavori alle ore 14, completando le mappe territoriali con ulteriori proposte di miglioramento e criticità. E' stato infine proposto di pubblicare tali contributi georeferenziati sul Geoblog (<http://www.rewetland.eu/geoblog/>), al fine di accrescere la conoscenza e la condivisione pubblica del progetto.



Oltre che elementi negativi o potenzialmente tali (parcheggi con superfici impermeabili, grosse aree residenziali a ridosso della costa, problemi sulla rete fognaria ecc), sulla mappa delle criticità sono state individuate aree strategiche di sviluppo turistico-naturalistico (zona terme, ZPS, IBA ecc.). Sulla carta delle proposte sono state riportate, spesso specularmente, i possibili interventi che potrebbero delineare scenari di sviluppo sostenibile contrastando i vari fenomeni negativi (fasce frangivento, ottimizzazione dei tempi di irrigazione, recupero acque bianche e trattamento acque dei parcheggi, rimboschimenti, ecosistemi filtro, monitoraggio, negoziazioni, incentivi ecc.).

Conclusioni

La giornata si è conclusa con una seduta plenaria, nella quale sono stati presentati i principali risultati del lavoro di gruppo.
